

Verbale dei lavori dell'Assemblea Straordinaria dei soci

della

"BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A."

Società per azioni quotata

tenutasi il giorno 28 agosto 2008

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto (2008) il giorno ventotto (28) del mese di agosto in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, presso la sede della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

Avanti a me, Dottor Mario Zanchi, Notaio in Siena, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Siena e Montepulciano, è presente il Signor:

- **Avv. Giuseppe MUSSARI**, nato a Catanzaro il 20 luglio 1962, domiciliato, per la carica, in Siena Piazza Salimbeni n. 3, della cui identità personale io Notaio sono certo ed il quale dichiara di possedere i requisiti per i quali non è obbligatoria l'assistenza dei testimoni e di non richiederla.

Il predetto comparso ed io Notaio, tramite il presente atto, procediamo come segue a redigere il verbale dei lavori dell'Assemblea straordinaria di prima convocazione della Società "BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.", con sede in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, Capitale sociale Euro 4.451.299.156,28 - interamente versato - Codice Fiscale e

partita IVA 00884060526, iscritta con lo stesso numero presso il Registro delle Imprese della Provincia di Siena, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - codice Banca 1030.6, Codice Gruppo 1030.6 - (in appresso indicata anche come "Società" o "BMPS" od altresì, semplicemente, come "Banca"), assemblea che diamo atto essersi svolta oggi stesso 28 agosto 2008 in Siena Viale Mazzini n. 23, nei locali della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., della quale l'Avv. Giuseppe Mussari ha svolto, ai sensi dell'art.12 dello Statuto Sociale, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di essa Società, la funzione di Presidente ed io Notaio, su richiesta di esso Presidente, quella di Segretario:

Iniziati i lavori assembleari alle ore nove e minuti quindici (h 09 m 15) ed assunte le suddette funzioni, il Presidente, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, sceglie fra gli azionisti presenti i Signori Fabio Bizzarri e Luca Garosi per svolgere la funzione di scrutatori.

Il Presidente dà atto che:

- del Consiglio di Amministrazione sono presenti i Signori: Ernesto Rabizzi, Fabio Borghi, Lucia Coccheri, Lorenzo Gorgoni e Andrea Pisaneschi;
- del Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci effettivi

Signori Tommaso Di Tanno, Presidente, Pietro Fabretti e Leonardo Pizzichi;

- è presente il Direttore Generale Antonio Vigni.

Il Presidente comunica:

- di aver consentito l'ingresso nella sala assembleare ad alcuni esperti ed a giornalisti accreditati, invitati ad assistere all'Assemblea anche in conformità alle raccomandazioni CONSOB, riconoscibili da apposito tesserino;

- di aver consentito l'ingresso nella sala assembleare ad alcuni dirigenti e dipendenti della Banca, che ha ritenuto utile far partecipare alla presente Assemblea in relazione agli argomenti da trattare, nonché a rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali aziendali. Segnala, infine, la presenza in sala di dipendenti della Banca e di altri collaboratori esterni, parimenti riconoscibili da appositi tesserini, comunicando che tale personale è presente per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori e che tutte le persone citate sono state, così come i Signori azionisti, regolarmente identificate ed accreditate.

L'elenco di tali soggetti viene allegato sotto la lettera "A" alla presente verbalizzazione.

Il Presidente informa che, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea sono

raccolti e trattati dalla Banca esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Sempre il Presidente dichiara:

- che sono stati perfezionati tutti gli adempimenti previsti dalla legge e, in particolare, dalle norme di cui al D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 - Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria - e dalle relative disposizioni di attuazione.

Al riguardo, precisa quanto segue:

- l'assemblea è stata convocata in sede straordinaria a norma dell'art.12 del vigente Statuto Sociale, mediante pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (n. 88 Parte II - Foglio delle Inserzioni -) del giorno 26 luglio 2008, Inserzione S-085261, nei termini indicati dal Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998.

Si trascrive qui di seguito l'Ordine del Giorno di cui al suddetto avviso:

"Progetto di fusione per incorporazione di Banca Agricola Mantovana S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.".

Il Presidente dichiara altresì che:

- l'avviso di convocazione è stato comunicato alla Borsa Italiana S.p.A. in data 23 luglio 2008 e altresì pubblicato in data 29 luglio 2008 sul quotidiano "Il Sole 24 Ore";

- sono stati regolarmente espletati gli altri adempimenti informativi previsti dal Regolamento CONSOB degli Emittenti n. 11971, mediante tempestivo deposito presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A., a disposizione del pubblico, della documentazione prevista dalla normativa vigente.

Rammenta, in particolare, che è rimasta depositata presso la Sede Sociale dal giorno 25 luglio 2008 e presso la Borsa Italiana S.p.A. la seguente documentazione:

- a) Progetto di fusione per incorporazione di Banca Agricola Mantovana S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ex art. 2501-ter Codice Civile;
- b) Relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2501 - *quinquies* del codice civile;
- c) Bilanci degli esercizi 2005, 2006 e 2007 delle società partecipanti alla fusione, con le relazioni dei soggetti cui compete l'amministrazione e il controllo contabile (rispettivamente depositati presso il Registro delle Imprese di Siena per l'incorporante in data 17 maggio 2006 al n. 6774/2006, in data 15 maggio 2007 al n. 6532/2007 e in data 16 maggio 2008 al n. 6909/2008; per l'incorporanda BAM presso il Registro delle Imprese di Mantova in data 9 maggio 2006 al n. 7833/2006, in data 18 maggio 2007 al n. 8991/2007 e in data 13 maggio 2008 al n. 8190/2008);
- d) Situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla

fusione redatte a norma dell'art. 2501 - *quater* del codice civile;

nonché il regolamento disciplinante lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria, e, in quanto compatibile, delle assemblee speciali di categoria.

Il Presidente ricorda che:

- in data 21 aprile 2008, in ottemperanza alle Istruzioni di Vigilanza per le banche, è stata presentata alla Banca d'Italia istanza di autorizzazione - ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 385/1993, Testo Unico Bancario - T.U.B., all'operazione di fusione per incorporazione di Banca Agricola Mantovana S.p.A. ("BAM") in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("BMPS");

- in data 24 luglio 2008 la Banca d'Italia ha comunicato l'autorizzazione alla fusione per incorporazione di BAM in BMPS, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 385/1993, Testo unico bancario - T.U.B..

Il Presidente ricorda, inoltre, che:

- ad oggi il capitale della Società ammonta a Euro 4.451.299.156,28

(quattromiliardiquattrocentocinquantomilioneiduecentonovantanovemilacentocinquantasei virgola ventotto) - interamente versato - ed è rappresentato da n. 5.492.986.286 (cinquemiliardiquattrocentonovantaduemilioneinovecentottantasei

miladuecentottantasei) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,67 (zero virgola sessantasette) ciascuna, da n. 1.131.879.458

(unmiliardocentotrentunomilioniottocentosettantanovemilaquattrocentocinquantotto) azioni privilegiate del valore nominale di euro 0,67 (zero virgola sessantasette) ciascuna e da n. 18.864.340

(diciottomilioniottocentosessantaquattromilatrecentoquaranta) azioni di risparmio - valore nominale di euro 0,67 (zero virgola sessantasette) ad azione -;

- la Società si avvale per questa Assemblea di un sistema per la rilevazione elettronica delle presenze e del voto. Pertanto è stato distribuito ai soci o loro delegati partecipanti all'Assemblea, un apparecchio denominato televoter, il cui contatto con l'apposito lettore, in entrata o in uscita dall'area assembleare, consente di appurare in tempo reale la consistenza del capitale rappresentato in Assemblea, il nominativo dei soci presenti o rappresentati, dei loro delegati e delle azioni rispettivamente portate;

- avvalendosi del predetto sistema, viene redatto l'elenco nominativo dei soci intervenuti, di persona o per delega, con l'indicazione per ciascuno di essi del numero delle azioni di pertinenza e che verrà allegato alla verbalizzazione della presente Assemblea, conformemente a quanto previsto dal citato

Regolamento CONSOB degli Emittenti.

Sulla base delle risultanze fornite da tale sistema, in questo momento - sono le ore nove e minuti diciannove (h 09 m 19) - , sono presenti o regolarmente rappresentati nella sala:

- quanto alle azioni ordinarie, n. 20 soci in proprio, portatori di n. 2.595.352.065 azioni e n. 179 soci per delega, portatori di n. 665.473.745 azioni, per complessive n. 3.260.825.810 azioni ordinarie, pari al 59,363443% (cinquantanove virgola trecentosessantatremilaquattrocentoquarantatré per cento) del capitale sociale rappresentato da tali azioni, aventi il diritto di voto in sede ordinaria e straordinaria;
- quanto alle azioni privilegiate, un socio in proprio, portatore di tutte le n. 1.131.879.458 azioni privilegiate, aventi diritto di voto solo in sede straordinaria.

In totale sono quindi presenti, o regolarmente rappresentati nella sala, n. 199 azionisti o aventi diritto al voto per azionisti, portatori, complessivamente, di n. 4.392.705.268 azioni ordinarie e privilegiate, pari al 66,306329% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea straordinaria, relativamente ai quali è pervenuta la comunicazione prevista dall'art. 2370 del Codice Civile.

Partecipa all'assemblea il rappresentante comune degli azionisti di risparmio Dott. Francesco Salerno.

Il Presidente comunica che:

- è stata verificata l'osservanza delle norme e delle prescrizioni previste dalla legge e dallo statuto sociale in ordine all'intervento dei soci in assemblea e al rilascio delle deleghe; quest'ultime nei termini di cui all'art. 2372 del Codice Civile e delle disposizioni regolamentari vigenti;

- le deleghe vengono acquisite agli atti sociali;

- in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 85 del Regolamento CONSOB n. 11971, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente, ed in base alle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono:

* Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Quest'ultima possiede direttamente n. 2.544.187.735 azioni ordinarie, pari al 46,317% del capitale sociale rappresentato da tali azioni, n. 1.131.879.458 azioni privilegiate, pari al 100% del capitale sociale rappresentato da tali azioni. La Fondazione Monte dei Paschi di Siena possiede inoltre n. 18.592.066 azioni di risparmio, pari al 98,557% del capitale sociale rappresentato da tali azioni;

* Caltagirone Francesco Gaetano, che ha dichiarato con ultima comunicazione del 16 giugno 2008 di possedere indirettamente

tramite Società appartenenti al proprio Gruppo, n. 262.000.000 di azioni ordinarie, pari al 4,77% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, al 3,955% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e al 3,944% del capitale totale della Società;

- J.P. Morgan Chase & Co. che possiede tramite Società appartenenti al proprio Gruppo n. 312.926.521 azioni ordinarie, pari al 5,696% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, al 4,723% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e al 4,71% del capitale totale della società. Di tale partecipazione J.P. Morgan Chase & Co. detiene indirettamente la nuda proprietà di n. 295.236.070 azioni ordinarie, pari al 5,375% del capitale sociale ordinario, tramite JPMorgan Securities Ltd e JPMorgan Whitefriars, mentre l'usufrutto è costituito a favore di BMPS. Il diritto di voto relativo a tali azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso, fintantochè il diritto di usufrutto a favore di BMPS sarà in essere;

- Unicoop Firenze - Società Cooperativa, che possiede n. 185.176.232 azioni ordinarie, pari al 3,371% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto

nell'Assemblea ordinaria, al 2,795% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e al 2,787% del capitale totale della Società;

- AXA SA, che sulla base delle risultanze dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2007 (24 aprile 2008) possedeva direttamente e indirettamente tramite società appartenenti al proprio Gruppo n. 120.928.175 azioni ordinarie, pari al 4,393% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, al 3,644% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e al 3,633% del capitale totale della società. Dette percentuali sono calcolate sulla base del capitale sociale al momento esistente;

- Carlo Tassara S.p.A., che sulla base delle risultanze dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2007 (24 aprile 2008) possedeva n. 79.592.890 azioni ordinarie, pari al 2,892% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, al 2,399% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea straordinaria e al 2,392% del capitale totale della società. Dette percentuali sono calcolate sulla base del capitale sociale al momento esistente.

Per quanto concerne l'esistenza di sindacati di voto o di

blocco o, comunque, di patti parasociali o di patti e accordi di alcun genere in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o al trasferimento delle stesse e di cui all'art. 122 del Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria, il Presidente rende noto che la Società ha ricevuto le seguenti comunicazioni:

* in data 17 gennaio 2007 avvenuta stipula in data 15 gennaio 2007 di un nuovo patto di consultazione per la durata di tre anni tra n. 50 azionisti della Banca, avente ad oggetto n. 81.851.786 azioni ordinarie della Banca, allora corrispondenti al 3,34% del capitale sociale ordinario e al 2,71% delle azioni con diritto di voto, patto concernente regole di comportamento e pattuizioni per l'esercizio del diritto di voto in assemblea e la vendita e/o disposizione delle azioni ordinarie della Banca;

* in data 3 aprile 2008, avvenuta sottoscrizione in data 29 marzo 2008 di un accordo modificativo del suddetto patto di consultazione stipulato in data 15 gennaio 2007 tra n. 50 azionisti della Banca, accordo modificativo inerente la vendita o la cessione in tutto o in parte, anche a termine, delle azioni e eventuali strumenti finanziari vincolati al patto, la vendita o cessione della nuda proprietà e/o dell'usufrutto di tutto o parte delle azioni vincolate al patto, la conclusione di contratti d'opzione o di swap, il

diritto di voto su azioni costituite in garanzia o pegno e, in generale, le comunicazioni inerenti dette operazioni;

- in data 7 luglio 2008, dichiarazione che, a seguito delle variazioni che hanno interessato il capitale sociale di BMPS, tale patto di consultazione ha ad oggetto n. 161.906.647 azioni ordinarie, corrispondenti al 2,9475% del totale delle azioni ordinarie e al 2,4439% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea in sede straordinaria, così suddivise:

Azionista	Percentuale su azioni ordinarie
Gorgoni Lorenzo	0,5314%
Palumbo Mario	0,2704%
Leuzzi Gina	0,1953%
Montinari Dario	0,1796%
Montinari Piero	0,1796%
Montinari Pantaleo Nicola	0,1742%
Gorgoni Antonia	0,1463%
Montinari Sigilfredo	0,1244%
Montinari Andrea	0,1244%
Montinari Luisa	0,1048%
Verderamo Enrica	0,1010%

oltre a numero 39 altri azionisti detentori, ciascuno, di partecipazioni inferiori allo 0,1%; pari, in totale, allo 0,8161% delle azioni ordinarie. Quindi, complessivamente, n. 50 azionisti ordinari.

Il Presidente invita chi avesse ulteriori comunicazioni da fare, con riferimento all'esistenza di patti di cui all'art. 122 del Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria, a volerle effettuare.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente ricorda che non risulta vi sia stata alcuna sollecitazione o raccolta di deleghe di voto ai sensi degli artt. 136 e seguenti del Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria.

Ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto vigente, nessun socio, ad eccezione dell'Istituto conferente, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni ordinarie in misura superiore al 4% del capitale della Società. Il diritto di voto inerente le azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non può essere esercitato.

Il Presidente invita tutti i partecipanti all'Assemblea a voler rendere nota l'eventuale esistenza di situazioni che importino il superamento del limite di possesso azionario fissato dal citato art. 9 dello Statuto, e, in particolare, a voler dichiarare se alcuno detenga azioni della Società anche tramite fiduciarie e/o interposta persona ed inoltre se alcuno detenga azioni della Società per conto di altri soci, in misura tale da superare il limite statutario citato. Nessuno chiede la parola.

Sempre il Presidente richiede formalmente che tutti i partecipanti all'assemblea dichiarino l'eventuale esistenza di situazioni che impediscano loro l'esercizio del diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello statuto sociale, facendo presente che le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono, comunque, computabili ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente constata che:

- si è provveduto ad accertare l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti a partecipare all'assemblea nei modi previsti dalle norme vigenti;
- è stato raggiunto il quorum costitutivo previsto per le assemblee straordinarie di prima convocazione, essendo intervenuti azionisti o aventi diritto al voto per azionisti, che rappresentano più della metà del capitale sociale avente diritto al voto nelle assemblee straordinarie.

Quindi, essendo state rispettate le formalità di convocazione e di comunicazione ed essendo stato raggiunto il quorum previsto dalla legge e dallo Statuto, dichiara l'assemblea regolarmente costituita in sede straordinaria in prima convocazione, per discutere e deliberare sull'argomento iscritto all'Ordine del Giorno.

Prima di procedere all'esame dell'unico punto all'Ordine del Giorno, il Presidente ritiene opportuno dare alcune informazioni in merito alle modalità di svolgimento dell'Assemblea.

Richiama, quindi, l'attenzione dei presenti sulle indicazioni riportate nella documentazione contenuta nella cartella loro consegnata all'atto del ricevimento, nella quale cartella sono contenuti:

- 1) Regolamento Assembleare.
- 2) Nota sulle modalità di votazione.
- 3) Testo statuto vigente.
- 4) Copia relazione e proposta del Consiglio di Amministrazione circa l'argomento all'Ordine del Giorno.
- 5) Scheda d'intervento.
- 6) Pro-memoria sulle misure di sicurezza negli ambienti assembleari.

Una copia di tale documentazione si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

Il Presidente ricorda che verrà utilizzata per le votazioni apposita procedura elettronica mediante l'apparecchio televoter, che è stato consegnato a ciascun azionista o delegato, nel quale è memorizzato un codice di identificazione del Socio e delle relative azioni rappresentate. Tale apparecchio è strettamente personale e le manifestazioni di

voto devono essere effettuate personalmente dal titolare dello stesso. Il voto si svolgerà in modo palese, tramite alzata di mano da parte prima dei favorevoli, poi dei contrari e infine degli astenuti.

Gli azionisti saranno quindi invitati a far rilevare elettronicamente il loro voto tramite il televoter, premendo il tasto corrispondente alla scelta effettuata.

Dopo aver verificato la propria scelta sul display (SI - NO - ASTENUTO) ed eventualmente dopo averla corretta, gli azionisti dovranno premere il tasto INVIO.

Il Presidente ricorda, altresì, che:

- i portatori di deleghe che, in ragione di diversi soggetti rappresentati, intendono esprimere voti diversificati su una stessa proposta dovranno recarsi in ogni caso alla postazione di "voto assistito", posta in adiacenza della Presidenza;

- coloro che intendono effettuare interventi sono invitati a compilare l'apposita "scheda per richiesta di intervento" predisposta per l'argomento all'Ordine del Giorno, indicando le proprie generalità, recandosi poi con il proprio televoter presso la postazione "Raccolta interventi", ubicata all'ingresso della sala assembleare, per consegnarla;

- al fine di consentire la più ampia partecipazione al dibattito, il Presidente invita a formulare interventi che siano strettamente attinenti all'argomento all'Ordine del

Giorno e il più possibile contenuti nella durata, riservandosi al riguardo di dare indicazioni sulla durata massima degli interventi prima dell'apertura della discussione, tenendo conto della rilevanza dell'argomento in discussione e del numero delle richieste d'intervento depositate;

- le risposte alle eventuali richieste dei soci verranno, di regola, fornite al termine di tutti gli interventi. Sono consentiti anche brevi interventi di replica. Di regola gli interventi saranno effettuati nell'apposita postazione situata a fianco del tavolo di presidenza;

- gli interventi orali saranno riportati nel verbale in forma sintetica, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte ottenute e delle eventuali repliche.

Prega gli intervenuti di non assentarsi, ricordando che, se dovessero farlo, sono invitati a passare dall'apposito portale

- già utilizzato all'ingresso - usando il televoter per segnalare il momento di uscita e quello del successivo rientro nell'area assembleare, e ciò ai fini della esatta costante rilevazione dei presenti e del relativo numero delle azioni partecipanti alle singole votazioni, come disposto dalla normativa CONSOB.

Il Presidente dichiara, quindi, aperti i lavori in sede straordinaria e proseguendo nell'esposizione ricorda:

- che gli azionisti sono stati convocati in assemblea

straordinaria per deliberare sul seguente argomento, posto all'unico punto dell'ordine del giorno:

1. Progetto di fusione per incorporazione di Banca Agricola Mantovana S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;

- che la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è stata redatta, pur non essendo espressamente prevista ai sensi dell'art. 2505 del codice civile, nel caso di incorporazione di società interamente detenuta, in ottemperanza agli obblighi imposti dal 2° comma dell'art. 70 del Regolamento Emittenti ed in conformità con quanto disposto dall'Allegato 3A richiamato dal medesimo articolo;

- che, ai sensi dell'art. 2505 codice civile, non è stato provveduto a richiedere la relazione degli esperti, stabilita dall'art. 2501-sexies, in quanto la Società Incorporante detiene, e deterrà fino ad esaurimento della procedura di fusione, il 100% del capitale sociale della Società Incorporata.

Interviene a questo punto il socio Aldo Bompani, il quale, ricordato che la relazione dell'Organo Amministrativo sull'operazione è stata regolarmente messa a disposizione dei soci, propone di non effettuare la lettura integrale della stessa, ed invita il Presidente a voler procedere ad una sintetica esposizione dell'operazione in oggetto e della sua

valenza strategica nei suoi termini essenziali.

Il Presidente chiede quindi ai presenti se vi sono opposizioni alla proposta del socio Aldo Bompani e poichè nessuno si oppone ad essa, in luogo della lettura integrale della relazione, espone che all'odierna assemblea straordinaria è sottoposta l'approvazione del progetto di fusione di Banca Agricola Mantovana in Banca Monte dei Paschi in piena coerenza con il percorso previsto dal piano industriale della Banca e che le ragioni economico-finanziarie e sinergiche dell'operazione esposte nella relazione sono assolutamente chiare.

Il Presidente dichiara di voler aggiungere a quanto esposto nella relazione che questa operazione non rappresenta in alcun modo da parte della Banca Monte dei Paschi di Siena una presa di distanza dal territorio mantovano ed in particolare dall'area intorno a Mantova, anche più ampia del territorio mantovano stesso. Ciò, afferma il Presidente, è testimoniato dalle soluzioni organizzative che si prospettano per quel tipo di area e dal fatto che la presenza della Banca sarà addirittura superiore alla precedente, visto che a Mantova risiederà una delle nuove aree territoriali di BMPS, area che nella zona intorno a Mantova governerà ben 221

filiali, in parte derivanti dalla fusione di BAM, in parte già appartenenti alla Banca Monte dei Paschi ed in parte provenienti da Antonveneta. Giudica quindi il Presidente che, dal punto di vista della vicinanza e della relazione tra banca e territorio, punto focale dell'attività retail e corporate di Banca Monte dei Paschi di Siena, nulla cambia: anzi l'obiettivo è quello di raggiungere maggiori livelli di efficienza, maggiori livelli di efficacia e quindi maggiori capacità di rapportarsi direttamente con quel territorio.

Conclusa la sua esposizione, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'unico punto all'ordine del giorno, rinnovando l'invito ai soci che intendano prendere la parola di prenotarsi mediante la compilazione della "scheda per richiesta di intervento", recandosi poi con il proprio televoter presso l'apposita postazione per consegnarla e rinnovando altresì ad essi l'invito a formulare interventi che siano strettamente attinenti al punto all'Ordine del Giorno e il più possibile contenuti nella durata.

Interviene il Socio **Aldo Bompani**, alle ore nove e minuti trentacinque (h 9 m 35).

Il socio dichiara di apprezzare il processo di dismissioni di Asset non strategici in atto e giudica l'attuale quotazione

di Borsa del titolo "inespressiva" del reale valore della Banca. Quindi il socio si esprime favorevolmente sull'operazione di acquisizione di Antonveneta e dichiara di giudicare positivamente l'appoggio dato ad essa dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena, scelta che, afferma, non ha inciso sul programma di sostegno al Territorio di quest'ultima, con una erogazione di 210 milioni di Euro, di cui 21 milioni dedicati al Piano Casa.

Interviene il Presidente Avv. Giuseppe Mussari, invitando il socio a rimanere aderente all'argomento all'ordine del giorno.

Riprendendo il suo intervento, il socio Aldo Bompani osserva che la fusione oggetto della presente Assemblea conferma che il programma di dismissioni e di riorganizzazione del Gruppo si svolge come previsto, e chiede di avere conferma di ciò nonché di avere ragguagli circa l'intervento dell'Antitrust e sulla posizione della Banca relativamente alla portabilità dei mutui ed alle sue problematiche, anche in raffronto con quello che stanno facendo le altre banche.

Ultimato l'intervento del socio Signor Aldo Bompani, interviene, alle ore nove e minuti quaranta (h 9 m 40) il Signor Daniele Parenti per delega del socio Signor Romolo Semplici, dando lettura dell'intervento scritto che di seguito testualmente si riporta:

"Signori Azionisti, prendo la parola in questa assemblea per analizzare l'operazione di fusione per incorporazione della Banca Agricola Mantovana con il Monte Paschi. Questo fatto, che può sembrare di per sé poco significativo nel contesto della complessiva ed inopportuna operazione di acquisizione della Banca Antonveneta, è un ulteriore pericoloso indebolimento della banca in generale e dell'identità territoriale di una delle più solide e conosciute realtà della Lombardia. La perdita di questa identità non potrà non avere riflessi in termini di fidelizzazione dei clienti dell'area in questione come la scelta di acquisire una banca come Antonveneta, di fatto senza alcuna ricerca o studio adeguato, verrà duramente pagata sia dal nostro territorio che da quello in cui il Monte dei Paschi intenderebbe operare. Voglio subito dire che, se i dati usciti in maniera ufficiale dal Monte dei Paschi troveranno conferma, dobbiamo sottolineare che l'aumento in un solo anno di oltre il 17% del costo del personale ha un solo significato: il Monte, come già annunciato sarà costretto a fare una drastica politica di licenziamenti e riduzione del personale dipendente, mettendo in mezzo alla strada molti lavoratori e creando molti problemi occupazionali in un comparto già in crisi. Questa fusione per incorporazione deriva direttamente dal grave, complessivo errore determinato dall'acquisto di Antonveneta, fatto,

questo, che il sottoscritto aveva già denunciato alla scorsa assemblea. L'errore, sia sul prezzo pagato che di scelta della tempistica, è stato chiaramente esplicitato dal comportamento tenuto dal Presidente della Fondazione Gabriello Mancini che ha dichiarato alla stampa di avere addirittura "tentato di rivedere il contratto con il Santander". Questo significa che la Fondazione Monte dei Paschi non era soddisfatta degli accordi stipulati ed ha cercato di cambiarli senza successo. Spieghi ora, in questa sede, Mancini, se continua ad approvare l'intera operazione o se deve fare delle critiche o rilievi al modo in cui si è comportato il management ed il Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena. Spieghi, se può, il Presidente della Banca, l'andamento del titolo, che è stato di gran lunga il più penalizzato del settore bancario dal momento dell'acquisizione, ed il perché una società leader come JP Morgan, conosciuta per la propria prudenza, abbia drasticamente tagliato il rating del Monte da 3.7 a 2 euro per azione. Il taglio, che si commenta da solo per ampiezza, potrebbe avere ulteriori riflessi negativi sul titolo, impoverendo sempre più piccoli azionisti e dipendenti e potrebbe avere ricadute anche nel nord, dove, senza risorse si vorrebbe andare ad operare. Ci dica ancora, il Presidente, quali prospettive a breve, medio e lungo termine prevede per le quotazioni del titolo Monte dei Paschi. In ogni caso,

queste criticità si riverseranno in un'area produttiva e vitale ed a danno di un territorio, della sua gente e della sua immagine, che pagheranno duramente le scelte di chi non ha a cuore l'identità territoriale né la nostra né quella mantovana. Quello che potrà essere deliberato in questa sede rischia di essere una ulteriore tappa della sistematica distruzione della storia e delle tradizioni del Monte dei Paschi di Siena, ed un ennesimo schiaffo a quel modello di Banca vicino al territorio e ai cittadini che aveva reso la Nostra un modello di serietà e concretezza e, conseguentemente, l'aveva collocata tra le Banche più solide e patrimonializzate d'Italia se non dell'intera Europa. Purtroppo la scriteriata operazione Antonveneta, già criticata in questa sede da azionisti senesi lungimiranti e veramente legati a questa Istituzione, e, nel contempo, pesantemente penalizzata dai mercati e dagli analisti finanziari, ha costretto questo inadeguato Consiglio di Amministrazione ad una obbligata e sommaria svendita di tanti assets finanziari, e del pregiato patrimonio immobiliare, acquisiti nei secoli da generazioni di senesi onesti e capaci. Da semplici azionisti ci chiediamo se questa operazione, del tutto sovradimensionata rispetto ai reali valori di mercato e del tutto intempestiva rispetto alla prevista crisi del settore bancario, possa avere delle positività future così certe e sicure da potere

giustificare questa distruzione di patrimonio sia della Banca MPS che della controllante Fondazione MPS; e, anche se così fosse, se sia valsa la pena rinunciare ad una serie di "gioielli di famiglia", che oltre da avere un interessante reddito sul piano finanziario, hanno avuto un enorme significato sul piano storico, sociale e dell'immagine del Monte dei Paschi di Siena. E così dopo Fiat, Generali, MPS Vita, SGR e MPS, London Stock Exchange, Quadrifoglio Vita, Finsoe, Banca Monte di Parma, MPS Immobiliare, Fontanafredda, Tenuta di Marinella, Palazzo di via dei Normanni a Roma, Palazzo Portinari e Salviati, Valorizzazioni Immobiliari (salvo avere dimenticato altre) ora arriviamo alla perdita dei marchi BAM e, molto probabilmente, Banca Toscana; ci immaginiamo l'umore di tanti dirigenti MPS che nel tempo hanno contribuito a chiudere ed a gestire queste importanti operazioni, e che vedono ora mortificare il loro operato per motivi di cassa che costringono il Monte dei Paschi di Siena a "raschiare il barile" per fare fronte all'enorme, e costosissimo indebitamento. L'incorporazione della BAM e la relativa sparizione del marchio, se corrispondesse al vero il fatto che sia gli accordi con la realtà mantovana, sia lo stesso Piano Industriale non prevedevano una simile eventualità, sarebbe dimostrazione di scarsa serietà e affidabilità del Consiglio di Amministrazione, e rischierebbe

di minare l'immagine dello stesso Monte dei Paschi di Siena. Anche eventuali motivazioni di risparmi gestionali e di un ipotetico miglioramento dei servizi, sarebbero carenti di fronte ad un'ennesima inversione di rotta che rischia di coinvolgere pesantemente la serietà della Banca, costringendola a disattendere gli impegni presi con un importante territorio di riferimento, e tradendo la fiducia dei mantovani proprio sul piano del rispetto dell'identità territoriale e dei corretti rapporti con i cittadini, che così tanto hanno giovato, in ambito nazionale, allo storico Monte dei Paschi di Siena. Questo comportamento apre poi serie perplessità sul futuro di Banca Toscana; ormai qualunque sia la scelta tra le opzioni ipotizzate, il Monte dei Paschi di Siena rischia di fare un pessimo affare. La soluzione di vendere gli sportelli singolarmente o a lotti, se non realizza l'obiettivo di incassare almeno 9 milioni a sportello, prezzo pagato per quelli di Antonveneta, rappresenterebbe un totale fallimento, anche in considerazione che gli sportelli della Banca Toscana, al contrario di quelli della Banca Patavina, sono tutti collocati in zone piuttosto pregiate. L'altra soluzione di vendere il veicolo bancario di 150 sportelli con marchio Banca Toscana, molto pregiato e radicato nel territorio, oltre a costituire un ulteriore indebolimento di MPS in una zona che ha già visto il rafforzamento di

pericolosi concorrenti (primo fra tutti Intesa San Paolo con Cassa di Risparmio di Firenze), aprirebbe poi serie problematiche per la gestione dei dipendenti, la maggior parte dei quali con enormi esperienze acquisite e con un forte attaccamento al gruppo Monte dei Paschi di Siena. Il quadro generale attuale del Monte dei Paschi di Siena appare quindi sempre più complesso e non ci rassicura per niente l'indifferenza ed il superficiale ottimismo di un Consiglio di Amministrazione con sommarie esperienze bancarie; ci rassicura ancor di meno il plauso fatto da un negativo ex del Monte dei Paschi di Siena, (sorprendentemente esaltato da un giornale locale), tal De Bustis che a Siena è costato tanto sia in termini di immagine che, soprattutto, di compensi incassati immeritatamente e che tanto ha lavorato con gli attuali amministratori. In ultima considerazione su alcuni punti trattati nelle precedenti assemblee: il primo riguardo alla risposta data dal Presidente ad un intervento di un socio sul fatto che non si sarebbe proceduto ad una svendita di immobili, anche storici e di prestigio: i fatti sembrano avere dato ampiamente ragione ai timori del socio.

Il secondo sulla diluizione della quota della Fondazione Monte dei Paschi di Siena: sembra che ancora ad oggi questo sia un dato reale e la provvisorietà dichiarata dal Presidente Mancini appare alquanto poco credibile. Non sarà che la

Fondazione Monte dei Paschi di Siena abbia problemi di liquidità per tornare alla quota originaria del 58,5%? L'ultimo riguardo ai componenti dei vari Consigli di Amministrazione ed ai loro compensi: anche in considerazione del contesto nazionale, invitiamo a privilegiare il merito ed i requisiti di professionalità e di appartenenza alla cultura del territorio, riducendo nel contempo l'entità dei compensi e dei vari benefit (ci risulterebbero addirittura delle Porsche Cayenne come macchine aziendali). Saremo contenti se in futuro nessun personaggio eviterà di ricordare Siena ed il Monte dei Paschi come il Bengodi dei "furbetti", tutti pronti a saccheggiare il "patrimonio dei Senesi". Esprimerò quindi parere contrario a questa proposta, invitando tutti coloro che tengono alla banca e al futuro di questa Città di fare altrettanto."

Nel frattempo, alle ore nove e minuti quarantacinque (h 9 m 45) si è allontanato dalla sala assembleare il Sindaco effettivo Dottor Leonardo Pizzichi.

Ultimato l'intervento del Signor Daniele Parenti, interviene, alle ore nove e minuti cinquanta (h 9 m 50) il Signor On. Giovanni Fava per delega del socio Signor Giusti Francesco, dando lettura dell'intervento scritto che di seguito testualmente si riporta:

"Egregi Signori, è doveroso premettere che sto venendo meno ad

un principio che ritengo sacrosanto e che riguarda l'assoluta libertà riservata al mondo dell'impresa rispetto al variegato universo della politica. Ma stavolta non posso farne a meno. Le scelte apparentemente solo aziendali di codesto gruppo bancario genereranno inevitabilmente conseguenze sociali ed economiche per il territorio in cui vivo e che mi onoro di rappresentare nella più alta sede istituzionale di questo paese. Per questo motivo ho atteso inutilmente per mesi che altre istituzioni mantovane facessero sentire la propria voce. Purtroppo così non è stato (se si esclude qualche petulante battibecco tutto interno al centro-sinistra tra soggetti in cerca di responsabili politici per l'attuale situazione) e per questo ho inteso esprimere pubblicamente un certo disagio e qualche perplessità alla quale spero qualcuno intenda rispondere con sincerità e puntualità. Da oggi finisce una storia! Da oggi la Banca Agricola Mantovana chiude i battenti. Nell'assordante silenzio di tutti i soggetti che avrebbero titolo per dire qualcosa, una parte consistente della nostra storia locale sparisce nel nulla senza che nessuno dal mondo sindacale, dall'associazionismo imprenditoriale e perché no dalla politica, abbia la voglia o il coraggio di chiedere almeno: perché? Tutto qua. Senza indebite ingerenze nelle autonome scelte aziendali di un gruppo bancario che solo pochi anni fa era sbarcato a Mantova promettendo continuità e

territorialità. Autonomia e sviluppo. Ciò nonostante da oggi, ad eccezione del territorio provinciale mantovano dove resteranno almeno le insegne sugli edifici, in tutto il paese la BAM sparisce. Sembra poi fantascienza rileggere alcuni passaggi del bilancio socio ambientale 2007 distribuito al pubblico solo qualche mese fa. Nella lettera del Presidente e del Direttore Generale si fa riferimento proprio al rapporto con il territorio come ad una delle principali virtù dell'Istituto: "BAM, orgogliosa di registrare nelle proprie indagini qualitative un tasso di fidelizzazione della clientela del 95,2% come si può evincere dal capitolo clienti, può presentare la sua buona reputazione costruita nel lungo periodo della sua storia con proprie azioni nei riguardi di clienti, dipendenti, istituzioni, comunità locali e fornitori". Sembra incredibile, ma solo qualche settimana dopo aver letto queste frasi ci siamo trovati a fare i conti con delle scelte che contraddicono le stesse in modo netto. A questo punto vengono spontanee alcune riflessioni ed altrettanti quesiti. Quale sarà il ruolo di Mantova nella nuova organizzazione? Verrà mantenuta un'area provinciale con una propria dirigenza? Se sì, con quale livello di autonomia? La sopravvivenza della sola Fondazione BAM sarà garantita con lo stesso flusso di risorse degli ultimi anni? Ci si rende conto che venendo meno gli interventi diretti della banca di

questi anni, che sempre nella relazione sopra richiamata, ammontano complessivamente a 390 milioni di euro distribuiti sul territorio, i circa 2 milioni annualmente distribuiti dalla Fondazione rischiano di sparire anche al confronto di competitori bancari che godono certamente di maggiori disponibilità per finalità analoghe? Insomma, una prospettiva a tinte fosche quella che si apre dopo questa scelta e che rischia di compromettere ulteriormente il già fragile equilibrio economico sociale di una provincia e di un territorio come quello mantovano già seriamente provato dalla difficile congiuntura che sta attraversando il nostro Paese. Non vorremmo trovarci fra qualche anno a discutere di razionalizzazioni ulteriori che coinvolgano il personale e tutto l'indotto che in questi secoli hanno ruotato intorno a quella che fino a ieri i mantovani consideravano una propria istituzione."

Ultimato l'intervento dell' On. Giovanni Fava, interviene il socio Signor Gianfranco Maria Caradonna alle ore nove e minuti cinquantacinque (h 9 m 55).

Il socio si complimenta per la numerosa presenza dei Consiglieri in questa assemblea di fine agosto, periodo ancora di vacanze, cosa che giudica inusuale ma assai rispettosa dei soci.

Il socio, premesso di aver letto che il complesso degli

interventi di acquisizione e riorganizzazione dovrebbe concludersi entro il primo trimestre del 2009 e visto che tale periodo è ormai vicino, chiede di sapere se il processo è in linea con queste previsioni o se ci potrà essere qualche slittamento.

Il socio giudica poi con favore l'operazione di acquisizione di Antonveneta, giudicando quest'ultima Banca un "gioiello impolverato, forse molto impolverato, ma pur sempre un gioiello", gioiello che, se il management di Banca Monte dei Paschi di Siena saprà "togliergli la polvere", darà molte soddisfazioni in futuro.

Per quanto riguarda la fusione all'Ordine del Giorno, il socio rileva che essa nulla cambi in concreto perché, essendo Banca Agricola Mantovana partecipata al 100% da Banca Monte dei Paschi di Siena, essa BAM è già sotto il coordinamento della Capogruppo.

Ultimato l'intervento di Gianfranco Maria Caradonna, interviene il socio Pierpaolo Fiorenzani alle ore dieci e minuti uno (h 10 m 01).

Il socio si dice certo della ripresa della quotazione borsistica del titolo, dichiarando che manterrà in portafoglio le proprie azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena, anche per affezione e riconoscenza verso una Banca a cui lui

personalmente e tutto il territorio senese devono moltissimo.

Il socio dichiara di apprezzare il programma di dismissioni e di riorganizzazione anche per quanto attiene alle filiali di Banca Toscana, che spesso costituivano una inutile duplicazione di quelle di Banca Monte dei Paschi di Siena, in considerazione dell'appartenenza allo stesso Gruppo e la subordinazione alle stesse direttive. Quindi il socio dichiara di concordare con quanto affermato nell'intervento che lo ha preceduto sul fatto che, per effetto dell'incorporazione di Banca Agricola Mantovana, nulla sostanzialmente cambi.

Al riguardo, il socio ricorda che la Banca Monte dei Paschi mai ha ridotto, ma anzi ha sempre esaltato, il legame con i territori e con le popolazioni ove ha operato.

Il socio conclude complimentandosi ancora per l'operazione di acquisizione di Antonveneta e per il sostegno ad essa dato dalla Fondazione.

Ultimato l'intervento del socio Pierpaolo Fiorenzani, prende la parola per le risposte il Presidente Avv. Giuseppe Mussari, alle ore dieci e minuti sette (h 10 m 07).

Con riferimento all'intervento del socio Aldo Bompani il Presidente fa presente che i tempi della fusione di Banca Agricola Mantovana sono sostanzialmente scanditi dalla legge e che è pervenuta l'autorizzazione di Banca d'Italia,

rammentando che, preventivamente alla sua fusione in Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Agricola Mantovana dovrà scorporare alcuni suoi sportelli ubicati nel Veneto e che andranno a confluire in Antonveneta.

In merito alla domanda relativa all' intervento dell' Antitrust sull'operazione Antonveneta, il Presidente rammenta che quest'ultimo ha imposto a Banca Monte dei Paschi di dismettere 125 sportelli bancari, al fine di creare maggiore concorrenza a favore dei consumatori e del pubblico: ciò significa che, quando Banca Monte dei Paschi di Siena adempirà a tale obbligo, si creerà, nelle zone individuate dall'Antitrust, maggiore concorrenza. Al riguardo, il Presidente sottolinea che questa non è una scelta liberamente e autonomamente fatta da Banca Monte dei Paschi di Siena, ma che l'ordinamento di questo Paese prevede che alcuni livelli di concentrazione non sono utili al buon funzionamento dell'economia e del mercato e quindi interviene e obbliga a vendere: una volta prefissato l'obbligo da parte dell' Antitrust, a Banca Monte dei Paschi di Siena non resta che scegliere lo strumento - vendita diretta degli sportelli o veicolo - tramite il quale adempiere e ciò secondo le convenienze economico-finanziarie dell'operazione, ma l'oggetto dell'operazione è determinato dall'obbligo che Banca Monte dei Paschi di Siena ha, in relazione alla decisione

dell'Antitrust, di far funzionare meglio il mercato e la concorrenza.

Circa la portabilità dei mutui, il Presidente fa presente che il Monte ha subito la sanzione più bassa del sistema; in particolare evidenzia che i rilievi dell'Antitrust hanno riguardato per lo più il tema delle spese notarili, e ciò a fronte di una norma che, nel prescrivere la portabilità dei mutui, non chiariva se queste dovessero essere a carico della banca o del cliente.

Osserva in proposito il Presidente come sia singolare che ci sia la possibilità per il cliente di cambiare il contratto quando lo voglia con oneri notarili a carico di chi subisce il cambiamento e fa presente che la Banca sta al momento valutando se pagare la sanzione od operare i ricorsi che l'ordinamento prevede, anche alla luce del fatto che la norma è nuova ed è alle prime applicazioni. Dichiarò quindi il Presidente che, sul tema, attualmente il comportamento della Banca è assolutamente conforme a quanto richiesto dall'Antitrust.

In risposta all'intervento di Daniele Parenti, il Presidente rammenta che la fusione di Banca Agricola Mantovana è prevista nel piano industriale 2008/2011, così come la fusione per incorporazione di Banca Toscana e Banca Antonveneta ed il successivo scorporo di Banca Antonveneta esclusivamente per

quanto riguarda il Triveneto. Pertanto, afferma il Presidente, non si può dire che tali operazioni non sono previste nel piano industriale.

Il Presidente dice poi di non comprendere la fonte, non indicata dal Signor Daniele Parenti, del dato riferito da quest'ultimo circa l'aumento del costo del personale del 17%, ed invita il suddetto Signor Daniele Parenti ad assumere, anche di fronte al mercato, la responsabilità di questa affermazione che non risponde assolutamente al vero.

Il Presidente dichiara di voler rispondere singolarmente ad ognuna delle domande formulate dall'On. Giovanni Fava, che giudica oggettivamente ben fatte e correttamente formulate.

Ruolo di Mantova nella nuova organizzazione: Il Presidente dichiara che Mantova sarà sede dell'area territoriale nord-est, ad esclusione ovviamente del Veneto, e saranno gestite da Mantova 211 filiali nella zona che corrisponde alla Lombardia orientale. Tale numero è superiore alle attuali filiali di Banca Agricola Mantovana in quel territorio, poichè ad esse si aggiungeranno le filiali della Banca Monte dei Paschi e le filiali di Antonveneta: pertanto il presidio su quel territorio esercitato da Mantova dovrebbe migliorare ed aumentare in termini di qualità e in termini di quantità. Prosegue il Presidente nella risposta, dichiarando che verrà mantenuta un'area provinciale con una propria dirigenza e con

il livello di autonomia delle aree territoriali del Monte.

Precisa in proposito il Presidente che le aree territoriali del Monte ammonteranno ad 11 poichè ne verranno costituite altre 2 - una a Mantova ed una a Bologna -, che esse rappresentano di per sé oggettivamente delle banche e che l'area territoriale nord-ovest ammonta a più di 350 sportelli, quindi rappresentando essa oggettivamente una banca.

Razionale industriale-strategico della fusione. Banca Agricola Mantovana, come Banca Toscana e come le altre banche, ha al momento lo stesso sistema informativo di Banca MPS, con accentramento dei servizi finanza, legale e comunicazione, e si può ritenere che, di fatto, fosse già integrata in Banca Monte dei Paschi.

Risponde ancora il Presidente che, a seguito dell'operazione di fusione, viene meno un Consiglio di Amministrazione con tutti i costi che ne conseguono, vengono meno le assemblee con un socio unico con tutti i costi che ne derivano, ma che, in termini di relazione con il territorio, la relazione con il territorio mantovano era già prima della fusione una relazione Banca Monte Paschi - territorio mantovano.

Circa l'attenzione al territorio mantovano, il Presidente ricorda all'intervenuto On. Giovanni Fava che Banca Monte dei Paschi di Siena sponsorizza il Viadana Rugby con 800.000,00 euro annui e che l'impiego di complessivi 390 milioni di Euro

nel periodo in cui BMPS è entrata a far parte dell'azionariato di Banca Agricola Mantovana sul territorio mantovano, è stato un intervento effettuato dalla stessa BMPS ed invita il suddetto a non avere preoccupazioni da questo punto di vista, rammentando la mostra sui Gonzaga, ricordata a Mantova come straordinario evento culturale, sponsorizzata da Banca e Fondazione Monte dei Paschi.

Il Presidente, volendo sempre rispondere all'On. Giovanni Fava, fa presente che gli obblighi assunti nei confronti della Fondazione Mantova rimarranno, a seguito della fusione proposta, in capo a Banca Monte dei Paschi, perché essi vennero assunti da Banca Agricola Mantovana nel momento in cui Banca Monte dei Paschi di Siena ne acquisì il controllo. Pertanto, venendosi Banca Agricola Mantovana a fondersi con Banca Monte dei Paschi di Siena, in tali obblighi subentra quest'ultima.

Il Presidente, premesso di non voler con ciò occuparsi di cose che non riguardano il suo attuale incarico, invita l'On. Giovanni Fava a prendere visione del sito della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, ove sono riportati i dati relativi all'attenzione che essa Fondazione ha riservato al territorio mantovano in termini di finanziamento, rammentando, quale significativo esempio, l'istituzione dell'Università a Mantova.

Il Presidente dice, quindi, di comprendere l'emozione che può recare la chiusura dell'entità giuridica, ma che il pensiero e la volontà dell'attuale management della Banca Monte dei Paschi sono quelli di rafforzare il legame con quel territorio, rendendolo ancora più fluido, e di garantire a quel tessuto imprenditoriale, che al pari di tutti i tessuti imprenditoriali italiani, come ricordato dall'intervenuto, soffre di un momento economico non particolarmente felice, il massimo sostegno della Banca.

Il Presidente rappresenta quindi all' intervenuto On. Giovanni Fava che Banca Monte dei Paschi di Siena si ritiene da tempo una cosa sola con Banca Agricola Mantovana e che ciò ha riguardato anche gli uomini e le donne provenienti da Banca Agricola Mantovana, rammentando che l'attuale Direttore Generale di Banca Antonveneta è l'ex Direttore Generale di Banca Agricola Mantovana, così come è avvenuto per altro personale di vertice in Antonveneta proveniente da Banca Agricola Mantovana, e che il Dott. Pirondini, attuale C.F.O. di BMPS, già rivestiva la carica di Vice Direttore Generale di Banca Agricola Mantovana.

Quindi il Presidente, concludendo le sue risposte all'intervento dell'On. Giovanni Fava, fa presente come la fusione proposta sia quasi il completamento naturale del percorso che è stato fatto, e che, dentro questo completamento

naturale, "al netto" dell'emozione della chiusura di un soggetto giuridico, c'è la ferma intenzione di Banca Monte dei Paschi di Siena di servire quel territorio come e meglio di prima.

Alla domanda del Signor Gianfranco Maria Caradonna circa la tempistica della conclusione dell'operazione di incorporazione di Banca Antonveneta, risponde che sarà quella del primo trimestre dell'anno prossimo, "al netto" dei tempi per il rilascio delle prescritte e preventive autorizzazioni di Banca d'Italia.

Ultimate le risposte del Presidente, prende la parola sempre per le risposte il Direttore Generale Dott. Antonio Vigni, alle ore dieci e minuti venti (h 10 m 20).

Relativamente al personale di Banca Agricola Mantovana, il Direttore Generale fa presente che il lavoro che è stato fatto in questi anni di integrazione, non solo informatica ma anche delle persone, è un fatto fondamentale per affrontare il passaggio su cui è chiamata ad esprimersi l'odierna assemblea e questo nell'ambito della continuità cui è stato fatto riferimento nell'intervento dell'On. Giovanni Fava. Il Direttore Generale risponde altresì che la continuità verrà assicurata non solo con i ricambi manageriali operati in questi anni, attingendo da Banca Agricola molti dirigenti per attribuire loro i livelli di massima responsabilità di Gruppo,

ma anche a livello territoriale, nell'ambito delle nuove responsabilità di conduzione, assolutamente chiare alla Direzione, e delle aree di conduzione delle filiali, nonchè a livello di autonomie operative. Ribadisce, quindi, il Direttore Generale la presenza di una continuità molto forte nell'operazione proposta.

Quanto alla crescita, il Direttore Generale risponde sempre all'intervento dell'On. Giovanni Fava, dicendo che l'intenzione della Direzione è quella di continuare a crescere non solo come numero di filiali, come è stato fatto in questi anni, ma anche di crescere in senso operativo nelle aree che vanno allargandosi: poichè le aree hanno una dimensione territoriale regionale ritiene il Direttore Generale che anche questo porterà, a livello territoriale, dei vantaggi indiretti anche per Mantova.

Essendo terminati gli interventi richiesti e le risposte, nessun altro azionista chiedendo la parola per eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'unico punto all'Ordine del Giorno.

Sempre il Presidente rende noto che la presente Assemblea in sede straordinaria, ai sensi del comma 4, lettera b dell'articolo 14 dello Statuto e del secondo comma dell'art. 2368 del Codice Civile, delibera sull'argomento posto

all'ordine del giorno col voto favorevole di tanti soci che rappresentino i due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

Il Presidente mette quindi in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito all'operazione di Fusione per incorporazione di Banca Agricola Mantovana S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di cui io Notaio, su invito del Presidente, procedo a dare lettura come segue:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti, udite le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione

D E L I B E R A

a) di approvare il progetto di fusione per incorporazione, iscritto nel Registro delle Imprese di Siena in data 24 luglio 2008, di

- Banca Agricola Mantovana S.p.A., con sede legale in Mantova, Corso V. Emanuele 30, capitale sociale interamente versato pari ad Euro 787.800.000,00 rappresentato da n. 780.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1,01 ciascuna, iscritta nell'albo delle Banche di cui all'art. 13 del D.Lgs. 385/93, codice banca 5024.5 ed iscritta al Registro Imprese di Mantova al n. 02017160207 con pari numero di codice fiscale e partita I.V.A., appartenente al Gruppo Bancario MONTEPASCHI (codice gruppo 1030.6)

in

- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni 3, capitale sociale interamente versato Euro 4.451.299.156,28 suddiviso in n. 5.492.986.286 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,67, n. 1.131.879.458 azioni privilegiate del valore nominale unitario di Euro 0,67 e n. 18.864.340 azioni di risparmio del valore nominale unitario di Euro 0,67, iscritta nell'albo delle Banche di cui all'art. 13 del D.Lgs. 385/93, codice banca 1030.6 ed iscritta al Registro delle Imprese di Siena al n. 00884060526, con pari numero di codice fiscale e partita IVA, Capogruppo del Gruppo Bancario MONTEPASCHI (codice gruppo 1030.6)

sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 marzo 2008 sia per la società incorporante che per la società incorporanda, il tutto come descritto nel progetto di fusione medesimo, dando alla fusione efficacia fiscale e contabile a decorrere dal 1° gennaio 2008;

b) di conferire al Presidente, ai Vice Presidenti e al Direttore Generale, anche disgiuntamente tra loro, ogni opportuno potere per provvedere a rendere esecutive a norma di legge le precedenti deliberazioni, ivi compresa la facoltà di introdurre nelle deliberazioni stesse tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni, non di carattere sostanziale, che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che

fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione, determinando ogni modalità dell'operazione, intervenendo alla stipulazione dell'atto di fusione di cui al punto a) che precede e di ogni altro atto inerente o conseguente, con facoltà di fissare la data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione in data successiva alla data dell'ultima iscrizione, consentendo volture, trascrizioni, annotazioni nei pubblici registri e in genere provvedendo a tutto quanto necessario per la completa attuazione delle precedenti deliberazioni, con ogni potere nessuno escluso. Quanto sopra, occorrendo, anche a mezzo di mandatario o mandatari."

Ultimata la lettura, il Presidente invita gli azionisti che approvano la proposta ad alzare la mano;

invita poi gli azionisti che non approvano la proposta ad alzare la mano;

invita, infine, gli azionisti che intendono astenersi ad alzare la mano.

Invita quindi gli azionisti a far rilevare elettronicamente il loro voto tramite il televoter, premendo il tasto corrispondente alla scelta effettuata.

Prega gli azionisti, dopo aver verificato la propria scelta sul display ("SI" - "NO" - "ASTENUTO") e, eventualmente, dopo averla corretta, di premere il tasto "INVIO".

Invita quindi i portatori di deleghe che, in ragione di diversi soggetti rappresentati, intendano esprimere voti diversificati su una stessa proposta, a recarsi alla postazione di "voto assistito", posta in adiacenza della Presidenza.

Prega infine i presenti di non allontanarsi prima di avere completato le operazioni di voto.

Esaurite le operazioni di voto, il Presidente, dato atto della presenza alla votazione - in proprio o per delega, alle ore dieci e minuti ventiquattro (h 10 m 24) - di n. 207 azionisti o aventi diritto al voto per azionisti, portatori di n. 4.392.734.479 azioni, di cui n. 4.392.734.479 ammesse al voto, pari al 66,306770% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, comunica come segue i risultati della votazione:

* favorevoli n. 4.392.327.120, pari al 99,990727% (novantanove virgola novecentonovantamilasettecentoventisette per cento) delle azioni ammesse alla votazione (66,300621% - sessantasei virgola trecentomilaseicentoventuno per cento - del capitale sociale avente diritto di voto in sede straordinaria);

* contrari n. 2.441 pari allo 0,000056% (zero virgola zero zero zero zero cinquantasei per cento) delle azioni ammesse alla votazione (0,000037% - zero virgola zero zero zero zero

trentasette per cento - del capitale sociale avente diritto di voto in sede straordinaria);

* astenuti n. 404.918 pari allo 0,009218% (zero virgola zero zero novemiladuecentodiciotto per cento) delle azioni ammesse alla votazione (0,006112% - zero virgola zero zero seimilacentododici per cento - del capitale sociale avente diritto di voto in sede straordinaria);

* non votanti n. 0.

Il Presidente dichiara quindi che la proposta in merito all'operazione di fusione per incorporazione di Banca Agricola Mantovana S.p.A. in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è stata approvata con il voto favorevole di più dei due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea e precisamente il 99,99% (novantanove virgola novantanove per cento) dello stesso.

Il Presidente constata che è stata esaurita la trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno.

Il Presidente ricorda che, in conformità alle disposizioni regolamentari emanate dalla CONSOB e già più volte richiamate, saranno allegati al verbale dell'Assemblea: l'elenco degli azionisti intervenuti alla riunione, con l'indicazione se in proprio o per delega (eventualmente degli usufruttuari e creditori pignoratizi nonché riportatori) e delle azioni possedute, l'indicazione analitica delle partecipazioni alla

votazione, con indicazione di coloro che si sono allontanati prima di detta votazione, ed il dettaglio dei voti espressi nonchè copia dell'autorizzazione della Banca d'Italia alla fusione, copia del progetto di fusione, copia delle situazioni patrimoniali delle Società partecipanti alla fusione e copia della relazione del Consiglio di Amministrazione circa la fusione.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusi i lavori assembleari, ringraziando gli intervenuti alle ore dieci e minuti ventisette (h 10 m 27).

In conformità alle disposizioni regolamentari emanate dalla CONSOB vengono allegati alla presente verbalizzazione:

- sotto la lettera "C" la situazione delle presenze all'atto di costituzione dell'assemblea;
- sotto la lettera "D", in unico inserto, l'elenco dei soci intervenuti in assemblea ordinati alfabeticamente, l'elenco dei deleganti e delegati, delle azioni rispettivamente possedute e di coloro che, rispetto al momento della costituzione, hanno fatto ingresso o si sono allontanati prima della votazione, con evidenziazione degli eventuali usufruttuari, creditori pignorati nonchè riportatori;
- sotto la lettera "E" l'indicazione analitica dei voti espressi relativamente all'unico punto all'ordine del giorno

ed in votazione;

- sotto la lettera "F" copia dell'autorizzazione della Banca d'Italia alla fusione;
- sotto la lettera "G" copia del progetto di fusione;
- sotto la lettera "H", copia della situazione patrimoniale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. al 31 marzo 2008;
- sotto la lettera "I", copia della situazione patrimoniale di Banca Agricola Mantovana S.p.A. al 31 marzo 2008;
- sotto la lettera "L" copia della relazione del Consiglio di Amministrazione circa la fusione.

Il comparente mi ha dispensato dalla lettura degli allegati, dichiarando di ben conoscerne il contenuto.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale, in massima parte scritto da persona di mia fiducia e per la restante parte da me personalmente scritto su undici fogli, di cui occupa le prime quarantasei facciate per intero e parte della quarantasettesima.

L'atto è stato da me letto al comparente che, da me interpellato, lo approva e lo sottoscrive insieme a me Notaio alle ore venti e minuti quaranta (h 20 m 40).

F.to Giuseppe Mussari

" Mario Zanchi (sigillo)

Elenco soci titolari di azioni ordinarie e privilegiate, intervenuti all'assemblea tenutasi il
 Il rilascio delle deleghe e avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

28/08/2008 in prima convocazione.

PRESENTI IN/PER			AZIONI ORDINARIE		AZIONI PRIVILEGIATE	
Proprio	Delega		In proprio	Per delega	In proprio	Per delega
1	0	FIORENZANI PIER PAOLO	3.000	0	0	0
1	0	AURIGI MAURO Rappresentante della cointestazione	100	0	0	0
26	181	Fusione per incorpor. di Banca Agricola Mantovana	2.595.378.835	665.476.186	1.131.879.458	0
TOTALE COMPLESSIVO:			3.260.855.021		1.131.879.458	

*

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Assemblea Straordinaria
in prima convocazione

1	Deleganti di BAROSINI ANTONIO GORGONI ANTONIA GORGONI LORENZO	Tessera n° 162 8.437.806 29.190.788
	Numero di deleghe rappresentate dal badge: 2	37.628.594
2	Delegante di BERTOCCHINI MARCELLO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	Tessera n° 22 3.000.000 3.000.000
3	Deleganti di BURRONI STEFANO ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA ASSICURAZIONI GENERALI SPA VOLKSFUERSORGE DEUTSCHE LEBENSVERSICHERUNG	Tessera n° 103 16.163.500 6.030.000 1.050.000
	Numero di deleghe rappresentate dal badge: 3	23.243.500
4	Deleganti di CRESTI GABRIELE A I DUPONT TESTAMENTARY TRUST ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS FUND ALASKA PERMANENT FUND CORP. ALPHA ADVANTAGE EUROPE FUND B ARKWRIGHT, LLC AXA ASSICURAZIONI S.P.A. AXA BELGIUM S.A. AXA EQUITY S AXA LEBENSVERSICHERUNG AG AXA VERSICHERUNG AG AXA WORLD FUNDS BAERUM KOMMUNE BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC EURO INDEX BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC FINANCIALS INDEX BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC ITALY BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT BALZAC WORLD INDEX BALZAC UMBRELLA INDEX COMPARTIMENT-BALZAC EUROPE INDEX BARCLAYS GLOBAL INVESTORS BARCLAYS GLOBAL INVESTORS N.A. TRUSST BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTEMENT FUNDS FOR EMPLOYEE B BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTEMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS BARCLAYS INTERNATIONAL FUNDS EUROPE EX U.K EQUITY INDEX FUND BARCLAYS LIFE ASSURANCE COMPANY LTD BARCLAYS LIFE ASSURANCE COMPANY LTD BARCLAYS LIFE ASSURANCE COMPANY LTD BELLSOUTH CORPORATION REPRESENTABLE EMPLOYEES HEALTH CARE TRUST-RETIRES BGI AUSTRALIA LTD AS RESPONS IBLE ENTITYFOR BARCLAYS EUR OPE EX-UK EQUITY INDEX	Tessera n° 41 238.619 57.678 71.774 5.644.614 19.291 11.532.936 22.879.244 35.450 4.800.000 4.800.000 301.650 8.516 21.738 409 12.775 35.079 849 6.323.229 2.027.985 98.113 189.620 1.273.416 7.120.176 33.294.517 5.259.549 5.142.009 49.205 119.874 303.570 19.182 127.794

*

BGI INDEX SELECTION FUND	25.524
BGICL DAILY EAFE EQUITY INDEX FUND	244.087
BP PENSION FUND	962.318
BROWN BROTHERS HARRIMAN AND CO	50.689
BROWN BROTHERS HARRIMAN TRUST COMPANY SUCCESSOR TRUSTEE OF THE GMO ERISA POOL TRUST	141.893
BRUNSWICK UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	13.984
BRUNSWICK UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	11.760
CACEIS BANK	93.800
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC	971.586
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.020.579
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	897.567
CALVERT WORD VALUES FUND INC- INTERNATIONAL EQUITY FUND	99.745
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	41.000
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT LIMITED	155.905
COMERICA BK SDA INTL EQ INDX FND	44.939
COMMON TRUST ITALY FUND	2.411.744
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	78.729
CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN	40.456
CREDIT FONCIER DE FRANCE PICTET ASSET MANAGEMENT	52.900
DANSKE BANK DANISH TAXABLE CLIENTS	98.451
DBV FONDS IV	1.200.000
EAFE INDEX PLUS SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND	17.572
EAFE INTL INDEX PORTF SUMMIT MUTUAL	38.558
ELIXIME RENDEMENT EUROPE	80.000
ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	73.072
EQ ADVISORS TRUST-MARKETPLUS INTERNATIONAL COR PORTFOLIO	206.743
EURO ALPHA TILTS FUND B	9.198.596
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES FRR	4.106.073
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	257.222
FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND	48.020
FORD UAW HOLDINGS LLC SSGA	187.476
FSS TRUSTEE CORPORATION	425.434
FT DOW JONES GLOBAL SELECT DIVIDEND INDEXFUND	10.133
G.A.FD B EQ. BROAD EURO P	162.620
GAMLA LIVFORSAKRINGS AB SEB TRYGG LIV (PUBI)	235.088
GENERAL MOTORS WELFARE BENEFIT TRUST	16.421
GLOBAL ADVANTAGE FUNDS - MAJOR MARKETS TEILFONDS	615.858
GMO FOREIGN FUND	183.948
GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SINGAPORE	20.831
H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED	24.635
HARRIS UNIT 1 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	20.276
HONG KONG SPECIAL ADMIN EXCHANGE FD	192.967
HOURLASS INDEXED INTERNATIONAL SHARE SECTOR TRUST	24.392
HSBC EUROPEAN INDEX FUND	95.974
IBM PENSION PLAN	245.574
IBM SAVINGS PLAN	10.034
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	3.452
ING DIRECT CORPORATE CLASS LIMITED	5.860
INTERNATIONAL EQUITY INDEX PLUS FD B	2.236.132
INTERNATIONAL EQUITY INDEX PLUS FUND	143.770
INTERNATIONAL STOCK MARKET PORTFOLIO	4.092
ISHARES DOW JONES EPAC SELECT DIVIDEND INDEX FUND	96.864
ISHARES MSCI EAFE INDEX FUND	9.620.044
ISHARES MSCI EAFE VALUE INDEX FUND	327.639
ISHARES MSCI EMU INDEX FUND	609.826
ISHARES MSCI ITALY INDEX FUND	1.305.156
ISHARES MSCI KOKUSAI INDEX FUND	4.810

	*	
ISHARES S&P EUROPE 350 INDEX FUND		928.908
ISHARES S&P GLOBAL FINANCIAL SECTOR INDEX FUND		219.770
JAGUAR PENSION PLAN		179.596
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND		62.754
JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST A		40.580
JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST B		57.906
JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST		104.000
LANDROVER PENSION SCHEME		204.632
LEGAL & GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD		1.404.330
LEGAL & GENERAL BARCLAYS WORLDWIDE TRUST		9.741
LOMBARD ODIER DARIER HFM SA INSTITUTIONNEL-3D		15.194
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED		1.687.069
MARCH LIMITED		32.676
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		42.019
MULTI CURRENCY SOCIAL SCREENED B		56.607
NATIONAL RAILROAD RET INVESTMENT TRUST PUBL FUND		335.700
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		993.293
NORWICH UNION LIFE AUSTRALIA LIMITED		34.300
NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND		5.940
NUCLEAR LIABILITIES FUND LIMITED		63.145
PENSION FUND ASSOCIATION FOR LOCAL GOVERNMENT OFFICIALS		89.561
PENSION FUND OF SUMITOMO MITSUI BANKING CORPORATION		12.563
PEPSICO MASTER RETIREMENT TRUST		120.648
PICTET & CIE BANQUIERS		94.595
PIONEER ASSET MANAGEMENT		959.943
PRINCE GEORGES COUNTY SUPPLEMENTAL PENSION PLAN		4.220
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA		243.702
ROBINSON UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND		25.996
ROCKEFELLER CO. INC		421.405
SAS TRUSTEE CORPORATION		53.143
SELECT INDEX SERIES		154.349
SILVER GROWTH FUND, LP		6.489
SNS RESPONSIBLE INDEX FUND - EQUITY EUROPE (INVESTMENT FUND)		66.108
SPDR MSCI ACWI EX-US ETF		33.077
SPDR S+P INTERNATIONAL FINANCIAL SECTOR ETF		13.544
SSGA INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST		62.285
SSGA ITALY INDEX FUND		216.145
SSGA MSCI EAFE INDEX FUND		105.947
SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST		54.711
STATE FARM VARIABLE PRODUCT TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND		50.953
STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS		194.994
STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND		75.925
STATE OF MINNESOTA		9.202
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS		3.279.110
STATE STREET GLOBAL ADVISORS - EUROPE INDEX PLUS EDGE COMMON TRUST FUND		4.851
STATE STREET SRI WORLD INDEX		281
STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		431.767
STICHTING TOT BEWARING CORDARES SUBFONDSAANDELEN EUROPA PASSIEF		150.418
STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDS VOOR DE METAAL EN TECHNISCHE BEDRIJFSTAKKEN (BPMT)		818.375
STREETTRACKS MSCI EUROPE ETF		1.627
STREETTRACKS SM MSCI EUROPE FINANCIALS SM ETF		1.386
TAX PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		104.893
THE BANK OF KOREA		90.098
THE BANK OF NEW YORK MELLON		3.542.624
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MORGAN STANLEY DEVELOPED		984
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD RE: HITACHI FOREIGN EQUITY INDEX MOTHER FUND		25.095
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		1.005.650

*

	THE ZAYED FOUNDATION	386.494
	THIA - CREF INSTITUTIONAL MUTUAL FUNDS - ENHANCED INTERNATIONA	10.000
	THIA-CREF INSTITUTIONAL MUTUAL FUNDS-INTERNATIONAL EQUITY INDE	382
	TREDJE AP-FONDEN	33.990
	UNITED NATIONS RELIEF AND WORKS FOR PALESTINIAN REFUGEES IN THE NEAR EAST	13.392
	UNIVERSAL SHIPOWNERS MARINE INSURANCE ASSOCIATION LTD EQUITY CLASS 3	18.972
	UNIVERSITY OF CAMBRIDGE TRINITY COL	111.354
	VANTAGEPOINT OVERSEAS EQUITY INDEX FUND	33.744
	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	60.000
	WEST YORKSHIRE PENSION FUND	90.000
	WESTPAC INTERNATIONAL SHARE INDEX TRUST	117.767
	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	601.068
	WIN FONDS III	2.800.000
	WISDOM TREE INTERNATIONAL FINANCIAL SECTOR FUND	68.653
	WISDOMTREE DIEFA	560.425
	WISDOMTREE DIEFA HIGH YIELDING EQUITY	339.139
	WISDOMTREE EUROPE HIGH-YIELDING EQUITY	146.394
	WISDOMTREE EUROPE TOTAL DIVIDEND FUND	62.245
	WISDOMTREE INTERNATIONAL DIVIDEND TOP 100	2.300.838
	WISDOMTREE INTERNATIONAL LARGE CAP DIVIDEND	284.200
	<hr/>	
	Numero di deleghe rappresentate dal badge: 165	178.365.560
5	Delegante di FAVA GIOVANNI GIUSTI FRANCESCO	Tessera n° 70 221 221
6	Deleganti di GERA FABIO FINCAL S.P.A. FINCED SRL VIAFIN SRL	Tessera n° 39 180.000.000 16.000.000 15.000.000
	<hr/>	
	Numero di deleghe rappresentate dal badge: 3	211.000.000
7	Deleganti di PALLANTI PAOLO FONDIARIA - SAI SPA MILANO ASSICURAZIONI SPA (Riportatore) NOVARA VITA SPA LINEA AZIONARI SYSTEMA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI SPA	Tessera n° 146 23.544.051 3.394.108 70.000 51.700
	<hr/>	
	Numero di deleghe rappresentate dal badge: 4	27.059.859
8	Delegante di PARENTI DANIELE SEMPLICI ROMOLO	Tessera n° 412 2.220 2.220
9	Delegante di TINTI PAOLO UNICOOP FIRENZE SCRL	Tessera n° 18 185.176.232 185.176.232

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 28 agosto 2008
(2^ Convocazione 29 agosto 2008)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Fusione per incorpor. di Banca Agricola Mantovana**

CONTRARI

Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio
Delega		
412 PARENTI DANIELE	2220	0
2220		
70 FAVA GIOVANNI	221	0
221		

Totale voti 2.441
Percentuale votanti % 0,000056
Percentuale Capitale % 0,000037

ASTENUTI

Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio
Delega		
128 BIANCIARDI SILVIA	1479	1479
0		
26 GRADI PAOLO	5360	5360
0		
41 CRESTI GABRIELE	0	0
0		
**D NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND	5940	0
5940		
**D HSBC EUROPEAN INDEX FUND	95974	0
95974		
**D WEST YORKSHIRE PENSION FUND	60000	0
60000		
**D CACEIS BANK	93800	0
93800		
**D PICTET & CIE BANQUIERS	94595	0
94595		
**D NORWICH UNION LIFE AUSTRALIA LIMITED	34300	0
34300		
52 AURIGI MAURO	100	100
0		
78 FAILLI GIAN PIETRO	5150	5150
0		

88 BOLOGNI ALBA
0

*

8220

8220

Totale voti 404.918
Percentuale votanti % 0,009218
Percentuale Capitale % 0,006112

NON VOTANTE PER CONFLITTO DI INTERESSE

Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio
Delega		

Totale voti 0
Percentuale votanti % 0,000000
Percentuale Capitale % 0,000000

NON VOTANTI

Cognome/Nome	Tot. Voti	Proprio
Delega		

Totale voti 0
Percentuale votanti % 0,000000
Percentuale Capitale % 0,000000

ilcappellopensatore.it